Che la crisi economica incombesse, è la quotidianità a dirlo, ma che crollasse in maniera così netta la presenza italiana a New York era, decisamente, imprevedibile. Impietosi i numeri; nel 2012 gli italiani iscritti furono 2.827, quest'anno sono solo 1.800.
Se poi questo dato si compara con il 2011 (3.667 iscritti) il crollo diventa di astronomiche.
Sicuramente l'aspetto squisitamente economico avrà avuto il suo peso, tuttavia non bisogna escludere anche la paura che l'ultima Maratona di Boston, con attentato annesso, ha sicuramente creato. Che almeno i 2.000 maratoneti mancanti a New York si spalmino nelle numerosissime e ben organizzate manifestazioni italiane.
Doppia vittoria keniana maschile/femminile per **Geoffrey Mutai e Priscah Jeptoo** i vincitori assoluti della 43ma edizione della
New York City Marathon
.
Per quel che riguarda la maratona italiana da registrare la grande prestazione di **Valeria Straneo** che chiude quinta nella stagione del suo argento mondiale in una New York forse più fredda del previsto.
Daniele Meucci arriva decimo un po' sottotono rispetto alle aspettative. Tuttavia risulta buono il 2h12' al semi-esordio (Daniele aveva provato a Roma 2010 chiudendo una gara-allenamento in 2h13').
Bella prestazione di **Danilo Goffi** che vince come previsto la M40 con un buon 2h23' che lo pone in 21esima posizione. Grandissima prestazione invece per il messinese
Francesco Duca
che chiude 36esimo in 2h28'. Ben dodici gli italiani e le italiane nei primi 100 maschile/femminile. Ottimo l'ennesimo arrivo della "master" Franca Fiacconi 70esima tra le donne in 3h06' solo 41' minuti in più del 1998 quando realizzò proprio a New York la più bella vittoria della sua carriera vincendo in 2h25'.

Nella foto: Geoffrey Mutai chiude la sua N.Y. in un (per lui) normale 2h08'


ING
MUTAI
Foot Locker
asics
Foot Locker